



Bilancio Sociale 2022



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	10
Contesto di riferimento.....	10
Storia dell'organizzazione.....	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	16
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	16
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	17
Modalità di nomina e durata carica.....	18
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	18
Tipologia organo di controllo.....	18
Mappatura dei principali stakeholder.....	20
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	21
Commento ai dati.....	21
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	23
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	23
Composizione del personale.....	23
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	27
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	28
Natura delle attività svolte dai volontari.....	29
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	29
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	29

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	29
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	30
	Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)	42
	Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	42
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	42
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	43
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	43
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	44
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	44
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	45
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	45
	Capacità di diversificare i committenti	46
	Fonti delle entrate 2022:.....	46
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	47
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	47
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	47
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	50
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	50
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti	50
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	51
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	52
	Tipologia di attività.....	52
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione.....	52
	Caratteristiche degli interventi realizzati	52
	Coinvolgimento della comunità.....	52
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	53

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	53
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	53
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	53
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	53
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	53
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? Sì	53
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì	53
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	54
Relazione organo di controllo	55

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La Legge 106/2016 «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» ha assoggettato gli Enti del Terzo Settore ad «obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente».

In tal senso, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106» prevede all'art. 9, comma 2 che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet «il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto). Riprendendo quanto riportato al punto 2 delle suddette Linee Guida, il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Ne consegue che il bilancio sociale è un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati (A TITOLO ESEMPLIFICATIVO: SOCI E DIPENDENTI, AMMINISTRATORI, CLIENTI E FORNITORI, ISTITUZIONI), a reperire informazioni sull'ente del Terzo Settore che lo ha redatto, e che la pubblicazione permette di raggiungere un numero ELEVATO DI TERZI potenzialmente interessati.

La redazione del bilancio sociale deve attenersi ai seguenti principi, come da Decreto del 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al paragrafo 5:

- i. Rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- ii. Completezza: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- iii. Trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- iv. Neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- v. Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;

- vi. Comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- vii. Chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- viii. Veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- ix. Attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- x. Autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del Bilancio Sociale la metodologia adottata ha preso in considerazione i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore".
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 luglio 2019 "Linee Guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore".
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 815/2020 "Individuazione di uno schema tipo di bilancio sociale per le cooperative sociali e i loro consorzi con sede legale nella Regione del Veneto in attuazione dell'art. 4 bis della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 e ss.mm.ii."

Nel concreto è stato costituito un gruppo di lavoro di figure coinvolte a vario titolo nella rendicontazione sociale, amministrativa e di qualità dei processi svolti all'interno della realtà cooperativa.

Queste le fasi di redazione sulla redazione del bilancio:

- organizzazione del lavoro
- analisi del processo, dei contenuti e degli indicatori
- raccolta dati
- redazione, approvazione, deposito e pubblicazione

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	IL CERCHIO COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	00788840247
Partita IVA	00788840247
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	VIALE REGINA MARGHERITA, 1 - VALDAGNO (VI)
Altri indirizzi	Amministrativa: VIA GASDOTTO N. 9B - VALDAGNO (VI)
	GALLERIA DANTE N. 25 - VALDAGNO (VI)
	VIA CARMINI N. 12 - VALDAGNO (VI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A142562
Telefono	0445/407575
Fax	
Sito Web	www.ilcerchiocoop.it
Email	info@ilcerchiocoop.it ;
Pec	ilcerchio@italia-pec.it
Codici Ateco	82.99.99

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera principalmente nel territorio di Valdagno e in tutta la provincia di Vicenza.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

ART. 2 - FINALITA'

La Cooperativa non ha finalità di lucro; è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità prevalente, senza finalità di speculazione privata e ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini. Si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Lo scopo della Cooperativa sarà attuato con lo svolgimento di varie attività, finalizzate all'inserimento lavorativo, alla riqualificazione professionale e alla riabilitazione socio educativa di persone in situazione di svantaggio o emarginazione sociale.

La Cooperativa, nello svolgimento delle proprie attività, si avvarrà delle prestazioni lavorative dei soci e non, e potrà svolgere la propria attività prevalentemente ma non esclusivamente a favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi.

La Cooperativa potrà operare anche con terzi non soci.

La Cooperativa potrà collaborare con gli organismi economici e produttivi, in particolare della vallata dell'Agno, affinché inseriscano nei propri organici persone con difficoltà che abbiano intrapreso un percorso professionale nella Cooperativa.

La Cooperativa partecipa attivamente e stimola la collaborazione alla vita comunitaria sul territorio, con enti ed aziende pubbliche e private, su scala locale, nazionale e internazionale.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

ART. 3 - OGGETTO SOCIALE

Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita dall'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci la Cooperativa ha per oggetto la costituzione di centri di lavoro finalizzati alla conduzione di una molteplice gamma di attività nei settori primario, secondario e terziario, svolgendo ogni attività, servizio o iniziativa anche promozionale, che concorra al raggiungimento degli scopi della Cooperativa.

Le attività attualmente realizzate sono le seguenti:

Attuazione percorsi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati

- Progettazione, realizzazione e manutenzione aree verdi pubbliche e private
- Custodia e guardiania piazzole ecologiche, raccolta cestini, ausiliari allo spazzamento
- Servizio raccolta, selezione e stoccaggio indumenti usati
- Servizio di guardaroba e lavanderia presso enti terzi
- Servizi di sanificazione igiene ambientale
- Assemblaggio di prodotti conto terzi
- Allestimento cartelle campionato
- Servizi di pulizia ambienti pubblici e privati
- Servizio di pulitura e lavanderia
- Laboratorio di artigianato tessile e negozio
- Servizi di gestione, preparazione e scodellamento mense scolastiche
- Servizio di assistenza e sorveglianza trasporto scolastico

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Altre attività svolte:

- Conduzione apiari, produzione, smielatura e vendita miele
- Confezionamento di oggetti in materiale vario e preparazione pacchi
- Laboratori creativi a supporto dei centri estivi
- Laboratorio Riuso creativo per enti e privati

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative e Federsolidarietà	1990
Confartigianato	2000
Confcommercio	1990

Consorzi:

Nome
Consorzio Prisma

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Consorzio Solidarfidi	2582,28
Unioncoop	258,20
Consorzio Conai	6,81
Cooperativa 81	5,16
Banca delle Terre Venete	477,61
Consorzio Prisma	3025,00

Contesto di riferimento

Il Cerchio Cooperativa Sociale opera senza scopo di lucro per promuovere l'integrazione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate con l'obiettivo di dare dignità attraverso una posizione lavorativa inserita nel sistema produttivo ordinario. A tale scopo vengono assunti i seguenti valori di riferimento:

- Sussidiarietà verticale: i soci de Il Cerchio Cooperativa Sociale operano nel riconoscimento e valorizzazione del compito esclusivo dell'Ente di garanzia per la distribuzione dei diritti ai cittadini.

Il Cerchio Cooperativa Sociale ritiene l'integrazione e la collaborazione tra Comuni e l'integrazione sociosanitaria (tra Comuni e ULSS) condizioni fondamentali come garanzia dei diritti da parte dei cittadini.

- Sussidiarietà orizzontale: i soci de Il Cerchio Cooperativa Sociale collaborano con gli altri soggetti della comunità locale, si impegnano a partecipare alla programmazione e alla gestione, a supporto della vita comunitaria.

- Universalismo selettivo ed equità: il principio sancisce il diritto di accesso al sistema di servizi, con pari opportunità e senza alcuna discriminazione, da parte di tutti i cittadini, con priorità a

chi si trova in stato di bisogno, con riferimento ai livelli essenziali di assistenza, allo sviluppo di livelli omogenei di servizi, all'eventuale partecipazione economica proporzionale alle capacità contributive del cittadino-utente (ISEE).

- Qualità: Il Cerchio Cooperativa Sociale assume un ruolo di garanzia su progettazione e controllo della qualità dei prodotti/servizi offerti dai soci e dai lavoratori. La Cooperativa adotta i modelli dei sistemi di controllo qualità certificati, per soddisfare tutte le esigenze degli stakeholder nel migliore dei modi. I Settori della Cooperativa che attualmente hanno ottenuto la certificazione per la qualità sono: Inserimento Lavorativo, Verde, Ambiente e Servizi.

- Sostenibilità: Il Cerchio Cooperativa Sociale promuove l'utilizzo ottimale delle risorse (efficienza) attraverso la ricerca e l'innovazione dei servizi e dei processi, salvaguardando il raggiungimento dei livelli qualitativi predefiniti.

-Partecipazione e diritto di scelta del socio lavoratore: Il Cerchio Cooperativa Sociale promuove la partecipazione attiva di tutti i lavoratori, soci e non, con riferimento alla definizione della qualità attesa, alla rilevazione della qualità percepita, alla possibilità di fornire proposte per il miglioramento della qualità dei servizi.

Storia dell'organizzazione

Il Cerchio è una cooperativa sociale nata a Valdagno nel giugno del 1981. E' la prima esperienza di cooperazione sociale nel territorio della valle dell'Agno. L'idea si concretizza attorno ad un bisogno emergente di dare continuità e prospettive alle esperienze dei "laboratori protetti".

Su iniziativa di un piccolo gruppo di persone si sono messe le basi ad un progetto, che un po' alla volta si è andato a definire: creare luoghi di lavoro "normali" dove potessero lavorare anche persone per diversi motivi in difficoltà o con necessità di aiuto e accompagnamento.

La nostra prima sede è stata in locali e terreni di proprietà del Comune di Valdagno, allora inutilizzati: l'ex garage dismesso all'interno della struttura di Villa Serena e un appezzamento di terreno con serre fatiscenti in via Carmini. Tanto lavoro volontario e il contributo economico del Comune hanno permesso di rimettere in ordine gli spazi e poter iniziare l'attività.

Fin da quel momento la partecipazione concreta di singole persone e gruppi organizzati ha assicurato l'avvio dell'esperienza e anche oggi, anche se in maniera meno presente, ne aiuta la continuità.

La collaborazione con l'allora Istituto Tecnico Industriale Statale Vittorio Emanuele Marzotto (attuale ITI Marzotto –Luzzatti), che ci ha messo a disposizione i suoi telai, ha permesso alla cooperativa di iniziare ad operare anche nel settore tessile che poi troverà la sua vetrina in un negozio di Viale Trento.

Nel primo periodo di vita partono diverse attività di assemblaggio presso la sede in Villa Serena e una attività florovivaistica ed orticola presso le serre di via Carmini. La Cooperativa, fin dal suo nascere, diventa punto di riferimento per molte persone e spazio di altrettante speranze.

Il 1983, con l'assegnazione per appalto del lavoro di manutenzione del verde pubblico del Comune di Valdagno, segna un passaggio fondamentale per la crescita della Cooperativa che

assume maggiore visibilità e "responsabilità sociale" iniziando un primo rapporto di collaborazione con l'Ente Pubblico che continua anche oggi con un allargamento delle tipologie di lavoro.

Gli anni che vanno dal 1986 al 1991 sono scanditi da scelte significative:

- termina la collaborazione con l'ITISVEM e viene chiuso il negozio collegato.
- inizia una attività di pulitura/lavanderia e una lavorazione di rammendo-nappaggio, presso dei nuovi locali in V.le R. Margherita che si rendono disponibili grazie alla generosità della proprietà e, anche qui, a tanto lavoro volontario insieme ad un cospicuo investimento da parte della Cooperativa.
- si apre la collaborazione con l'IPAB di Villa Serena, e si attiva un nuovo affidamento di alcuni servizi nelle scuole e nelle mense pubbliche.

Nel 1991 viene emanata la legge 381 sulla cooperazione sociale che individua in maniera precisa le varie tipologie di cooperative: di tipo A con finalità socio riabilitative ed assistenziali, di tipo B che persegue invece l'inserimento lavorativo vero e proprio.

Alla luce di questa nuova normativa la nostra cooperativa si interroga e nel 1993 viene scelto di dividere le attività seguendo le indicazioni della legge; nasce così una nuova cooperativa: Primula, con il fine di gestire le attività socio assistenziali, ancora oggi operante.

Il Cerchio recupera in toto il suo scopo originario proseguendo la sua strada nella creazione di posti di lavoro adatti all'esperimento lavorativo di persone disagiate.

Nel 1994 viene avviata una nuova sede logistica in Via Gasdotto, per ospitare il settore assemblaggio con un maggior volume di lavoro e vengono acquistate delle nuove attrezzature per soddisfare commesse importanti; anche il settore campionario viene trasferito in zona industriale. Vengono inoltre acquistati nuovi mezzi di trasporto per favorire le due attività. Allo stesso tempo, su spinta di molte cooperative, viene costituito il Consorzio Prisma, nell'ottica di valorizzare attività e commesse di lavoro per più attori.

Nel 1996 l'Inserimento Lavorativo vede il suo primo percorso di formazione tutor.

Nel 2000 viene stipulata una convenzione con il Comune di Valdagno per la gestione della piazzola ecologica e viene avviata l'attività di raccolta indumenti per i Comuni di Recoaro Terme, Valdagno, Cornedo, Trissino e piccoli Comuni dell'Alta Val Leogra. In questo periodo vengono valorizzate le serre di Via Carmini per dar vita al negozio di fiori con un'ottica diversa.

Nel 2002 viene acquistato lo stabile della zona industriale, con grande impegno per la Cooperativa.

Nel 2003 nasce la scuola di ricamo, culla di saperi e mani esperte in questo ambito, supportata da un gruppo di lavoro di volontari.

Nel 2004 l'attività di rammendo e nappaggio viene chiusa e viene sviluppato un laboratorio confezioni per arredo casa, con ampio spazio vendita e vetrine, in Galleria Dante.

Nel 2006 viene avviata un'importante attività di assemblaggio per l'azienda Vimar che, da una parte comporta la riorganizzazione degli spazi, delle attrezzature e degli orari di lavoro, dall'altra parte vede lo sviluppo di nuove postazioni di lavoro, agevoli per il personale svantaggiato, sempre in un'ottica di grande produttività.

Il 2009 vede l'aggiudicazione della gara d'appalto della Favorita in collaborazione con il Consorzio Prisma.

Nel 2010 si avvia l'attività apistica con la realizzazione, negli spazi liberi di Viale Regina Margherita, del laboratorio di smielatura conto terzi.

Tra il 2012 e il 2013 il negozio dei fiori viene trasferito da via Carmini a Via 4 Novembre e viene aperto un nuovo punto vendita per la pulitura a Recoaro Terme.

Il periodo dal 2014 al 2022 è caratterizzato dalla perdita di alcune commesse importanti, tra cui Villa Serena, Mensa Centrale, l'azienda Vimar, gli appalti di alcuni ecocentri minori e la chiusura del punto di pulitura di Recoaro Terme e chiusura del negozio dei Fiori.

Nel 2014, parte un nuovo progetto, fondamentale per l'avvio e diversificazione di alcune attività di assemblaggio, quali la collaborazione con Amer ed il primo avvio art.14. Tra il 2016 e 2019 parte il percorso di accreditamento per ISO 9001 e ISO 14001.

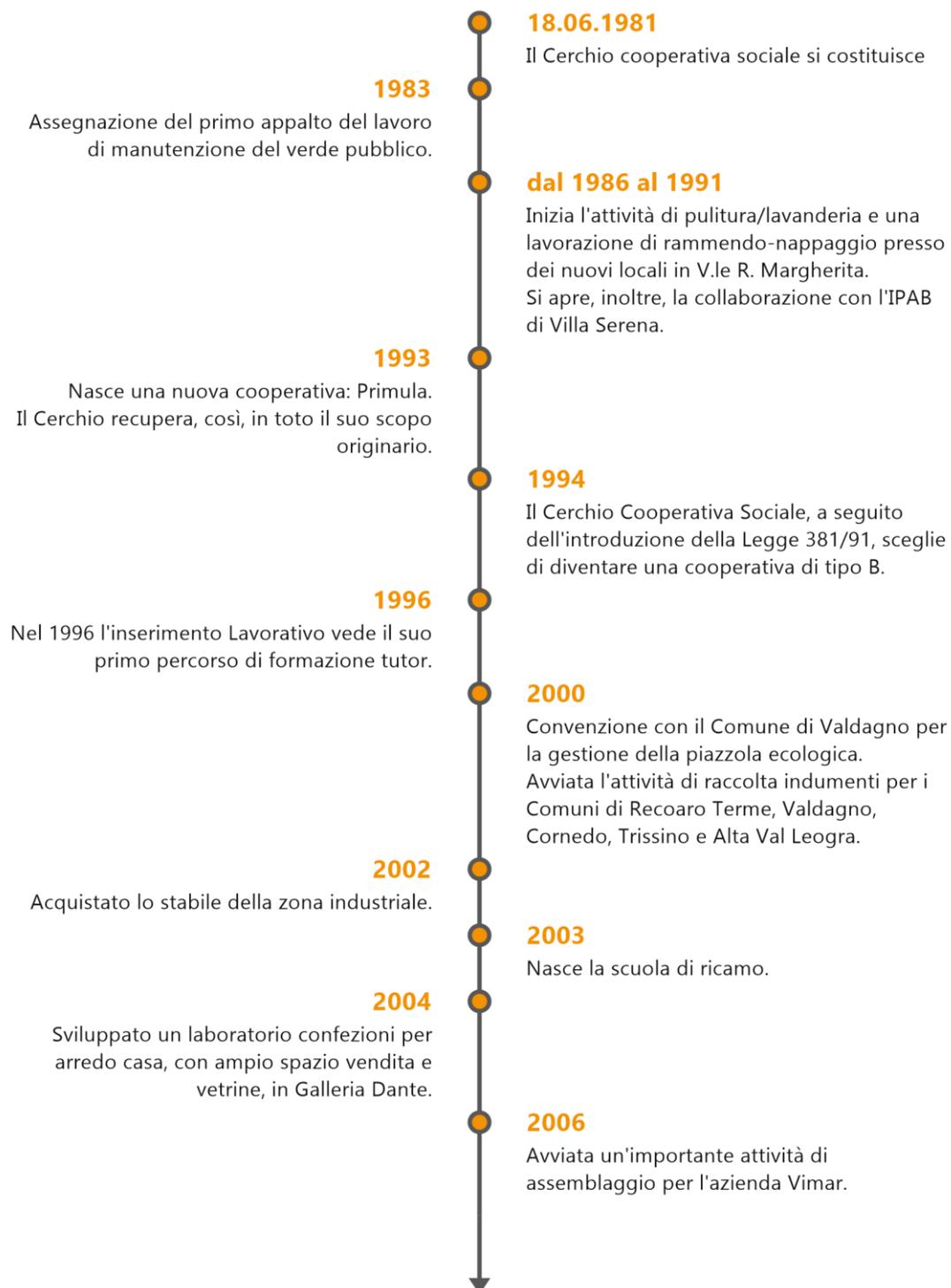
Dal 2019, la ricerca di nuovi clienti fa emergere dei nuovi partner per l'assemblaggio che hanno apportato il giusto compromesso tra attività e persone.

Dal 2020 al 2021 a seguito della Pandemia da Covid-19 la cooperativa si attiva per produrre, confezionare e assemblare mascherine in stoffa a concreto supporto e aiuto alle Istituzioni e alla Comunità.

Nel 2021 viene attivato per la prima volta il Fondo Integrazione Salariale a copertura dei periodi di inattività sopraggiunti.

Vengono inoltre iniziati interventi di riqualificazione delle serre in Via Carmini. Nel giugno 2021, anno coincidente con i 40 anni di attività, la cooperativa ha provato a far coincidere la propria mission nel sociale con le crescenti difficoltà economiche e politiche della pandemia.

La contrazione dei tempi produttivi, la difficoltà negli approvvigionamenti, i difficili rapporti con i clienti, i rincari delle materie prime oltre l'aumento delle tariffe di gas ed energia sono divenuti causa e rischio del nuovo modello operativo del settore terziario. Nel 2022 la cooperativa, oltre a potenziare le aree esistenti intraprende una serie di progetti innovativi volti alla valorizzazione delle Serre di Via Carmini, con laboratori, corsi ed eventi volti alla riqualificazione del territorio e al riuso creativo.

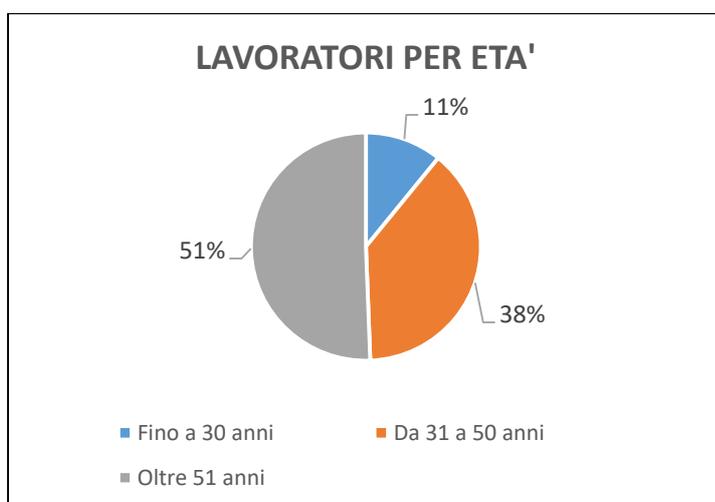
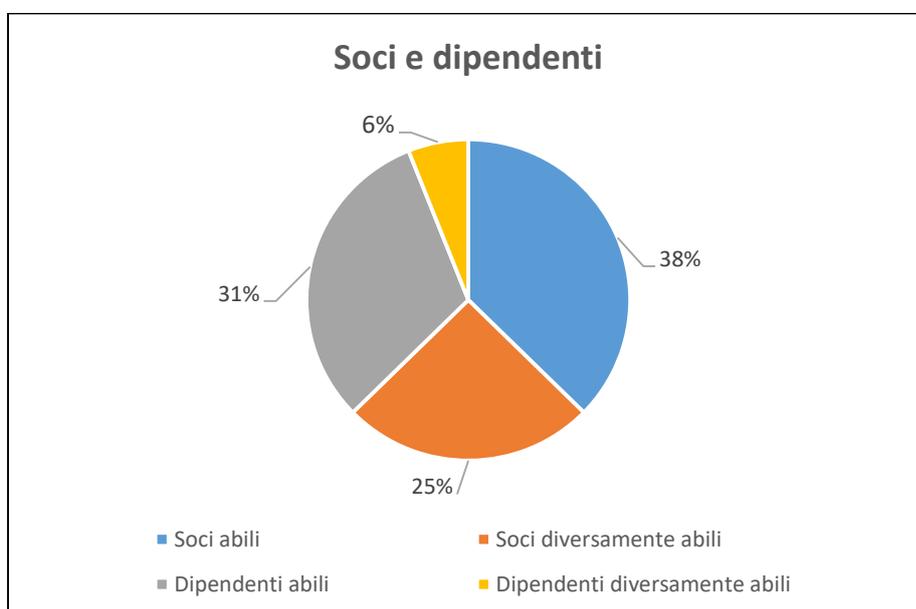




4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
53	Soci cooperatori lavoratori
22	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
3	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori



Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Numero mandati	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
GIORGIO PESERICO	Sì	M	46	30/06/2021	4	presidente e legale rappresentante
PATRIZIA CAMPAGNA	Sì	F	65	30/06/2021	6	vice presidente e legale rappresentante
ROMINA PICCOLI	No	F	44	30/06/2021	5	amministratore
ANNA MARASCHIN	No	F	53	30/06/2021	6	amministratore
LAURA STORTI	No	F	38	30/06/2021	6	amministratore
GIOVANNI PIAZZA	No	M	47	30/06/2021	1	amministratore
GIOVANNI RILIEVO	No	M	56	30/06/2021	1	amministratore
ALESSIO DAL MEDICO	No	M	37	30/06/2021	1	amministratore

Non si rilevano presenze in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
8	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
8	di cui persone normodotate
8	di cui soci operatori lavoratori
0	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre a un massimo di nove membri, eletti dall'assemblea ordinaria dei soci, che ne determinano di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci operatori. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi societari e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Non possono venire eletti per un numero di mandati consecutivi superiori a quelli previsti dalla legge.

Gli amministratori sono sempre revocabili da parte della assemblea, previa approvazione di un motivato oggetto all'ordine del giorno.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Non è fissato un numero minimo o massimo di convocazioni del Cda, ma mediamente gli incontri avvengono almeno con cadenza mensile con partecipazione prossima al 100%.

Tipologia organo di controllo

L'organo di controllo della cooperativa è il Revisore Contabile nella persona del dott. Mercanti Giuseppe di Valdagno, nominato dall'assemblea dei soci del 23.07.2020

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecip.	% deleghe
2020	straordinaria e ordinaria	27/01/2020	1. Modificazione dello Statuto della Cooperativa; 2. Approvazione della proroga della durata della Cooperativa; 3. Varie ed eventuali. •Nomina dell'Organo di Controllo •Varie ed eventuali.	66,34	10,00
2020	ordinaria	02/07/2020	•Esame ed approvazione del Bilancio al 31.12.2019 e Nota Integrativa. •Relazione del Consiglio di amministrazione •Relazione del Revisore Contabile. •Rinnovo incarichi Consiglio di Amministrazione per fine mandato •Nomina dell'Organo di Controllo •Varie ed eventuali.	50,00	3,00
2020	ordinario	22/07/2020	•Nomina dell'Organo di Controllo •Varie ed eventuali.	41,57	0,00
2021	ordinaria	30/06/2021	esame e approvazione del Bilancio al 31.12.2020 relazione del consiglio di amministrazione relazione del Revisore - contabile adozione del Codice etico e sanzioni disciplinari rinnovo incarichi di Consiglio di amministrazione per fine mandato -varie ed eventuali	58,70	6,00
2022	ordinaria	16/05/2022	Esame ed approvazione del Bilancio al 31/12/21 e Nota integrativa - Relazione CDA - Relazione del revisore Contabile - Modifica ed approvazione del regolamento della Coop - Varie ed eventuali	40,00	3,00

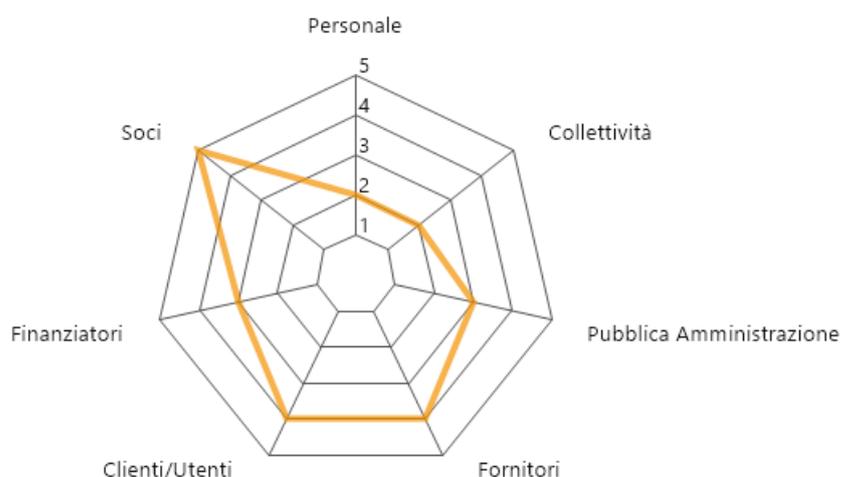
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	<ul style="list-style-type: none">- incontri di settore- creazione di gruppi Whatsapp per i servizi dislocati- somministrazione questionari (anche in ambito ISO)- Valutazione del rischio da stress correlato	2-Consultazione
Soci	<ul style="list-style-type: none">- convocazioni assemblee ordinarie e/o straordinarie- coinvolgimento eventi significativi per la cooperativa	5- Co-gestione
Finanziatori	<ul style="list-style-type: none">- presentazione progetti a banche e/o fondazioni allegando bilanci e relazioni sulle attività svolte	3-Co-progettazione
Clienti/Utenti	<ul style="list-style-type: none">- presentazione della realtà della cooperativa- condivisione nelle procedure di lavoro per il miglioramento delle stesse- proposte di nuove servizi	4 - Co-produzione
Fornitori	<ul style="list-style-type: none">- presentazione della realtà della cooperativa- suggestione per una migliore fornitura di prodotti adatti alle nostre lavorazioni	4 - Co-produzione
Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none">-partecipazione a tavoli di confronto sulle problematiche dei territorio legate alle categorie più fragili	3 - Co-progettazione
Collettività	<ul style="list-style-type: none">- partecipazione a eventi per la promozione del territorio in veste di portatori di interesse per la collettività	2 - Consultazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

- 2 questionari somministrati
- 2 procedure feedback avviate

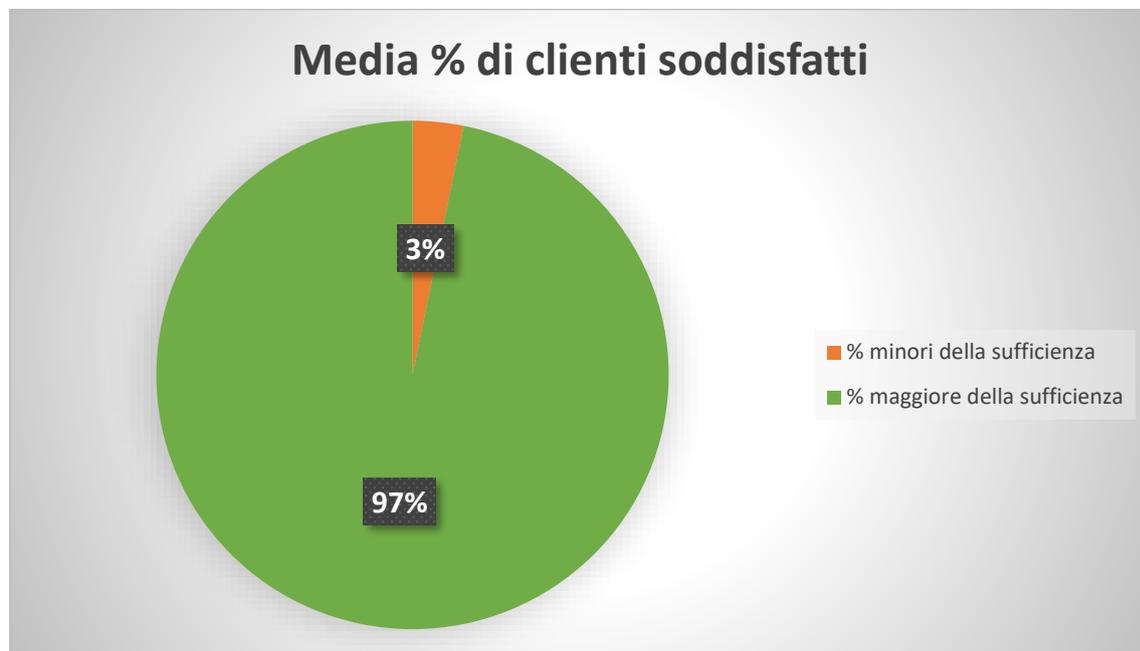
Commento ai dati

La cooperativa Sociale Il Cerchio, nel maggio 2023, ha voluto condurre un'indagine per cercare di capire nel modo migliore possibile quale sia *l'opinione dei clienti* e il *grado di soddisfazione del personale interno*.

Sono stati quindi ideati due questionari, uno finalizzato a conoscere il livello di soddisfazione dei clienti rispetto ai servizi offerti dai vari settori della cooperativa e uno anonimo specifico per i lavoratori interni, al fine di individuare eventuali punti critici, pianificare le azioni di miglioramento e stabilire i futuri obiettivi in maniera più mirata alle esigenze del personale.

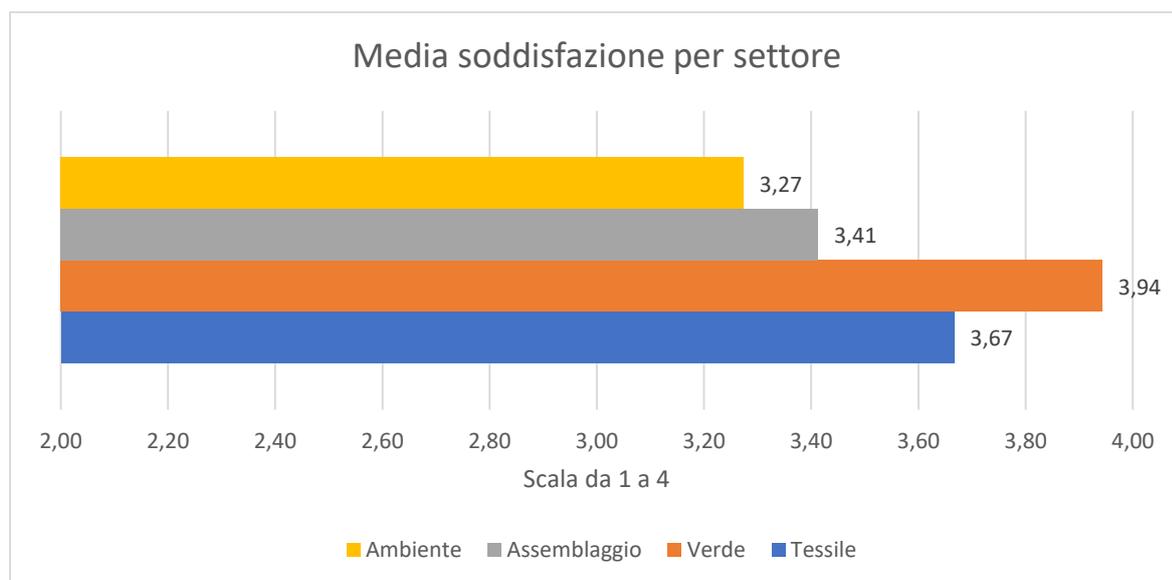
CLIENTI

Dalla totalità dei dati riguardanti i clienti della Cooperativa risulta un'ottima soddisfazione generale, come vediamo dal grafico sottostante
Scala da 1 a 4, sufficienza 3.



LAVORATORI

A seguito del questionario rivolto ai lavoratori della Cooperativa si evidenzia una media per settore su una scala da 1 a 4.
Anche qui i risultati sono più che positivi in quanto il dato più basso è maggiore di 3.



5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
84	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
36	di cui maschi
48	di cui femmine
12	di cui under 35
45	di cui over 50

N.	Cessazioni
25	Totale cessazioni anno di riferimento
10	di cui maschi
15	di cui femmine
6	di cui under 35
13	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
12	Nuove assunzioni anno di riferimento*
6	di cui maschi
6	di cui femmine
4	di cui under 35
3	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
8	Stabilizzazioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
5	di cui femmine
3	di cui under 35
3	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	73	24
Dirigenti	0	12
Quadri	0	0
Impiegati	9	0
Operai fissi	63	12
Operai avventizi	0	0
Altro	1	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2022	In forza al 2021
Totale	84	96
< 6 anni	32	40
6-10 anni	16	13
11-20 anni	18	21
> 20 anni	18	22

N. dipendenti	Profili
84	Totale dipendenti
0	Responsabile dell'area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
74	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
9	impiegati/e
1	apprendisti operai

Di cui dipendenti Svantaggiati	
30	Totale dipendenti
26	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
4	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
4	Totale tirocini e stage
4	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

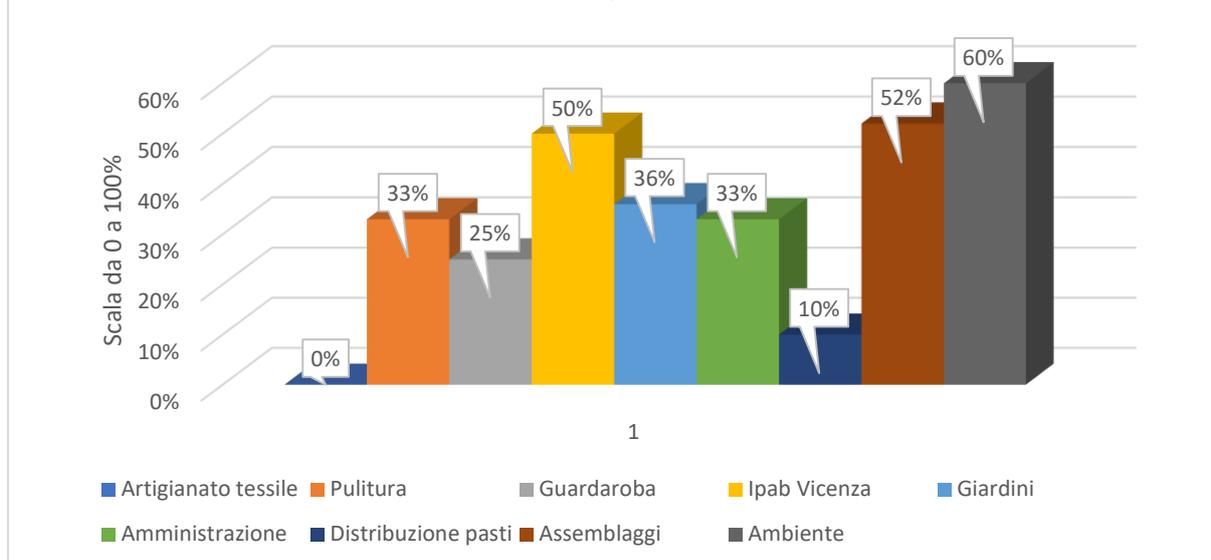
Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
2	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
17	Diploma di scuola superiore
39	Licenza media
26	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
34	Totale persone con svantaggio	30	4
20	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	19	1
10	persone con disabilità psichica L 381/91	7	3
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
4	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	4	0

Incidenza inserimento lavorativo nei settori/servizi



21 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

2 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
22	Totale volontari
22	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecip.	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
32	agg. accesso e posizionamento funi su alberi	4	8,00	Si	0,00
24	agg. accesso e posizionamento funi siti naturali e artificiali	3	8,00	Si	0,00
64	corso accesso e posizionamento funi siti naturali e artificiali	2	32,00	Si	0,00
64	corso accesso e posizionamento funi su alberi	2	32,00	Si	0,00
8	corso utilizzo trattore	1	8,00	Si	0,00
8	aggiornamento utilizzo trattore	2	4,00	Si	0,00
36	formazione e aggiornamento manipolazione alimenti	12	3,00	Si	0,00
48	formazione addetti ecocentro	4	12,00	Si	0,00
24	posizionamento segnaletica stradale in presenza traffico veicolare	2	12,00	Si	0,00
8	posizionamento segnaletica stradale in presenza traffico veicolare	1	8,00	Si	0,00
8	abilitazione utilizzo gru su autocarro	2	4,00	Si	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
30	aggiornamento primo soccorso	5	6,00	Si	0,00
16	corso primo soccorso	1	16,00	Si	0,00
8	aggiornamento RLS	1	8,00	Si	0,00
16	aggiornamento e formazione lg. 81	4	4,00	Si	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori**Tipologie contrattuali e flessibilità:**

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
72	Totale dipendenti indeterminato	30	42
31	di cui maschi	22	9
41	di cui femmine	8	33

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
12	Totale dipendenti determinato	2	10
5	di cui maschi	1	4
7	di cui femmine	1	6

N.	Stagionali /occasionalisti
0	Totale lav. stagionali/occasionalisti
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari all'interno della cooperativa si pongono come soggetti di sostegno e aiuto in attività accessorie alla produzione, per coadiuvare gli operatori nelle relazioni durante i percorsi di inserimento, per collaborare in attività di riqualificazione di spazi da adibire ad attività a sfondo sociale

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Retribuzione	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Il CCNL applicato ai lavoratori è il CCNL delle Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

39266,44/10962,47

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Attualmente sono previsti solo rimborsi spese a fronte di scontrini per spese attinenti al percorso**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Il Cerchio Cooperativa Sociale, così come indicato nell'art.2 dello Statuto, ha come mission di favorire e attuare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, come da L. 381/91 art 1 comma b) e art 4.

Gran parte delle attività lavorative della Cooperativa Sociale riguardano servizi che rispondono ai bisogni essenziali degli enti sul territorio quali ad esempio manutenzione del verde pubblico, servizio alle mense comunali, custodia del guardaroba nelle IPAB e assistenza al trasporto scolastico che nell'insieme genera un indotto economico importante.

La Cooperativa si propone come soggetto ospitante per attivare percorsi di inserimento attraverso tirocini proposti da enti promotori e accreditati, sostenuti anche da fondi regionali dedicati.

L'obiettivo generale minimo è mantenere l'occupazione esistente, sviluppando nuove capacità lavorative e cercando nuove commesse per giungere ad un aumento occupazionale. Finora la Cooperativa è riuscita ad intercettare nicchie di lavoro di tipo secondario, ma essenziale, contribuendo al recupero lavorativo di soggetti che altrimenti sarebbero fuori dal mercato del lavoro.

Il punto di forza de Il Cerchio Cooperativa Sociale è rappresentato dalla flessibilità operativa di reparto e di settore, che consente di ottimizzare le risorse rispetto alle esigenze dei clienti senza perdere di vista la scelta di favorire la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro di ogni singolo lavoratore. Rileviamo che persiste una prevalenza di personale femminile.

Continua a rafforzarsi il legame con il territorio; la Cooperativa è infatti presente e partecipa in modo attivo ai tavoli di regia e di lavoro con Enti pubblici, Associazioni e Comunità. nell'ottica di migliorare ed aumentare la visibilità della Cooperativa Sociale, abbiamo arricchito di contenuti la nostra pagina Facebook, postando foto ed attività dei momenti più significativi. Il Canale Social è stato utilizzato anche per promuovere corsi, laboratori pratici ed eventi che si sono svolti presso le Serre dei Carmini.

La Cooperativa Il Cerchio si suddivide nei settori di seguito elencati:

- **Inserimento lavorativo**
- **Area assemblaggio**
- **Area verde**
- **Area ambiente**
- **Area servizi**
- **Area tessile**
- **Serre**

SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO



Attuazione di percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

La Cooperativa Sociale ha come impegno (oltre a quello di avere nella sua compagine lavorativa almeno il 30% di soggetti svantaggiati come indicato nella Legge 381/91 art 1 lett b e art 4) di promuovere e attuare percorsi di inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati ai sensi della L. 68/99, attraverso progetti elaborati con enti pubblici e soggetti privati, nonché in collaborazione con altre cooperative sociali.

Il percorso può avere come oggetto varie tappe:

- L'osservazione e l'orientamento: per conoscere le potenzialità e le attitudini dei soggetti avviati al percorso
- Formazione in situazione: per stimolare un approccio positivo al lavoro e nelle relazioni con i colleghi, propedeutico ad un inserimento nel mercato ordinario oppure in cooperativa
- Tirocinio o l'assunzione, accompagnati da progetti di sostegno alla fragilità (es LPU Comune)

Le segnalazioni avvengono principalmente da parte di Enti invianti, siano essi SIL, Consorzio Comune, CPI, ecc... La nostra Cooperativa non è ente autorizzato a promuovere i progetti ma si pone come ente ospitante.

In seguito alla segnalazione da parte di un Ente inviante, l'inserimento lavorativo può avvenire in forma di tirocinio osservativo, formativo, finalizzato all'assunzione o all'inclusione o direttamente con una assunzione.

Il Responsabile degli Inserimenti Lavorativi è la figura che segue e coordina le attività delle altre figure coinvolte negli inserimenti: tutoraggi, affiancamenti, verifiche, gli adempimenti contrattuali, i rapporti con gli invianti.

L'attività del servizio è certificata ISO9001/15 dal 2016 ed è svolta sulla base di una procedura definita e verificata.

Il tirocinio è lo strumento principale per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e dà modo alla persona di approcciarsi in modo graduale alle dinamiche lavorative, individuando, grazie all'accompagnamento in cooperativa e alla sperimentazione le proprie capacità e stimolando la propria voglia di fare. Grazie alle verifiche periodiche si cerca di far emergere le attitudini dei soggetti svantaggiati nell'operatività quotidiana.

Ad esempio: nella gestione dei tirocini, acquisisce dall'Ente inviante un Progetto Individuale, che mantiene costantemente monitorato attraverso l'affiancamento diretto sul lavoro anche tramite i tutor, colloqui individuali con la persona e colloqui di verifica con i tutor. Il tutor, incaricato di volta in volta a seconda del settore e del tipo di progetto, ha il compito di agevolare l'inserimento del tirocinante nell'ambiente lavorativo condividendo la finalità del progetto, al fine di consentire lo svolgimento delle attività secondo le previsioni formulate.

Durante il percorso sono previsti momenti di riscontro e condivisione con l'Ente inviante fino ad arrivare alla verifica di fine tirocinio, in cui viene definito il proseguo o la chiusura dello stesso o, se possibile, l'assunzione della persona.

Da gennaio a dicembre 2022 le persone in tirocinio sono state 4 e si sono poste le basi per procedere all'assunzione di una di queste nei primi mesi del 2023.

Dal momento in cui una persona viene assunta in Cooperativa, gli obiettivi generali associati all'acquisizione delle capacità lavorative e relazionali nel contesto lavorativo sono verificati periodicamente tramite appositi strumenti operativi certificati dal sistema di qualità ISO 9001:2015.

Anche per gli inserimenti lavorativi storici viene predisposto un progetto personalizzato di mantenimento, annualmente verificato ed aggiornato. È infatti importante sottolineare che l'accompagnamento delle persone non si esaurisce con il definitivo collocamento al lavoro. Anche il tipo di lavoro offerto può cambiare nel tempo e può esserci la necessità di riqualificare la persona o rimodulare orari e spazi lavorativi.

Un ulteriore incentivo alla promozione di percorsi di inserimento lavorativo presso la Cooperativa è dato dalla applicazione dell'ART. 14 del D.lgs. 276/03, con il quale le aziende possono assolvere parzialmente agli obblighi occupazionali previsti dalla legge 68/99 in materia di collocamento mirato.

Questo permette alle aziende obbligate di sottoscrivere una convenzione con la cooperativa che preveda il conferimento di una commessa di lavoro per un valore tale da coprire l'assunzione diretta in cooperativa del soggetto svantaggiato con particolari difficoltà di inserimento nel mercato ordinario.

I vantaggi dell'Articolo 14 sono molteplici:

- Per l'azienda: dimostrare responsabilità sociale d'impresa; adempiere ai propri obblighi occupazionali senza incorrere in sanzioni; usufruire di un servizio di selezione e formazione svolta in sinergia tra cooperativa e collocamento mirato; avere un nuovo partner per la propria attività.
- Per la cooperativa: perseguire la propria mission, accompagnare al lavoro persone con difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario e aprire a nuove opportunità e occasioni di lavoro.
- Per la persona assunta: essere accompagnato in percorso di crescita professionale su misura dei propri bisogni lavorativi specifici, essere inserito in un ambiente più protetto e inclusivo.

A dicembre 2022 le persone assunte in Cooperativa con Art. 14 sono 4 e si sono poste le basi per ampliarne ulteriormente il numero nei primi mesi del 2023.

Il Settore Inserimento Lavorativo è poi coinvolto in azioni di politiche attive promosse dalla Regione a favore di soggetti che necessitano di appositi interventi di sostegno che favoriscano l'inclusione sociale e lavorativa.

In collaborazione con il Comune possono essere quindi attivati progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo di persone disoccupate e in condizione di particolare fragilità, attraverso lo svolgimento di Lavori di Pubblica Utilità, con l'obiettivo di promuovere l'attivazione sociale e lavorativa della persona favorendone l'integrazione sociale.

La Cooperativa è convenzionata con il Tribunale di Vicenza e accoglie persone in regime di Messa alla Prova, che svolgono presso il Settore individuato lavori socialmente utili in cambio della sospensione del procedimento penale per reati minori per i quali sono imputate.

La Cooperativa, attraverso specifiche convenzioni con gli Istituti di Istruzione Superiore del territorio, accoglie presso i propri Settori studenti in PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) per lo svolgimento di stage di tipo formativo e di orientamento, creando occasioni di sviluppo di interessi, valori e aspirazioni in campo lavorativo.

In tutti i Settori, la produzione viene coniugata con il rispetto della persona, delle sue difficoltà, capacità e potenzialità. L'inserimento di persone fragili in contesti dove sono garantite tutele e tutoraggi rappresenta uno strumento per favorire l'autonomia e l'affermazione della persona sulla base dell'uguaglianza, del rispetto, delle differenze e dell'accettazione della diversità come occasione di innovazione e crescita.

AREA ASSEMBLAGGIO



L'area dell'assemblaggio della Cooperativa Sociale "Il Cerchio" opera in via Gasdotto 9b, nella zona industriale di Valdagno.

In assemblaggio sono impiegati una ventina di addetti di cui circa il 50% sono persone svantaggiate.

L'obiettivo che si pone il responsabile dell'area assemblaggio è quello di garantire l'occupazione degli addetti attraverso le commesse affidateci dai nostri clienti privati.

La sfida quotidiana è quella di offrire una buona prospettiva lavorativa per i nostri soci lavoratori garantendo al tempo stesso ai nostri clienti elevati standard qualitativi e rispettando tempi di consegna richiesti.

Attraverso una struttura costituita dal responsabile dell'area, il vice-responsabile, i capi squadra e il tutor aziendale si cerca di mettere ogni lavoratore svantaggiato nelle condizioni migliori per svolgere in sicurezza e serenità il proprio lavoro cercando di cogliere ed esaltare le attitudini di ciascuno e mediando affinché il risultato lavorativo sia compatibile con le richieste del mercato.

Il primo tentativo che si compie quotidianamente in assemblaggio è quello di responsabilizzare il lavoratore affinché si senta parte di qualcosa e abbia a cuore il proprio lavoro e le sorti della Cooperativa Sociale.

Il secondo tentativo è quello di sensibilizzare i clienti dell'assemblaggio affinché si rendano conto che affidando commesse alla nostra Cooperativa essi accrescono il valore etico e sociale della propria impresa.

Quest'ultimo tentativo rappresenta probabilmente la sfida più difficile ovvero quella di portare la nostra Cooperativa Sociale a confrontarsi con il mercato crescendo come struttura e potenziando la professionalità degli addetti.

Questo è a grandi linee lo scenario in cui si trova ad operare l'area di assemblaggio della nostra Cooperativa Sociale, tante difficoltà e problematiche ma anche la soddisfazione di dare la possibilità a tutti i lavoratori di ottenere dignità attraverso il proprio lavoro.

L'area assemblaggio per perseguire i suoi obiettivi può ricorrere ad alcuni strumenti come le convenzioni art.14 con le quali le ditte clienti possono essere parzialmente esonerate dall'obbligo di assunzione di personale con disabilità in cambio di commesse lavorative affidate alla nostra Cooperativa.

La nostra Cooperativa Sociale ha all'interno dell'area Assemblaggio ben 4 convenzioni art.14. Altri strumenti a disposizione della Cooperativa Sociale sono i tirocini e le "messe alla prova" che rappresentano per noi occasioni di avvalersi di nuove collaborazioni e per i soggetti coinvolti la possibilità di reinserirsi nel ciclo produttivo.

Scendendo nel particolare la nostra area di assemblaggio si occupa delle seguenti attività:

- Termoformatura con macchinari 4.0 di ultima generazione
- Imbustaggio verticale di viteria e componentistiche anche qui attraverso l'uso di macchinari di ultima generazione
- Etichettatura di qualsiasi prodotto (attività di co-packer)
- Costruzione di espositori per GDA
- Assemblaggio a banco, meccanico e elettromeccanico con strumenti di precisione certificati
- Fustellatura con presse

Nel corso dell'anno 2022 in assemblaggio abbiamo ottenuto dei buoni risultati in termini produttivi e di occupazione.

I nostri principali clienti sono stati:

- Affinity (azienda operante nell'ambito del pet food)
- Amer (azienda operante nel campo dell'elettromeccanica)
- Ferplast (accessori per animali)
- Mec Service (meccanica)
- Soga-Syncro (elettromeccanica)
- Biovita (integratori e parafarmacia)
- Technology (antitaccheggi)
- Fomec (meccanica)
- Datus (viteria)
- MG (meccanica)

L'obiettivo per il nuovo anno è quello di avere una maggiore continuità lavorativa in modo da poter offrire ai soci lavoratori e soprattutto alle risorse più fragili la routine occupazionale stabile e regolare di cui hanno estremamente bisogno.

Per raggiungere tale obiettivo si rende necessario sperimentare nuove offerte di prodotti e servizi che non richiedano un'alta professionalità ma che allo stesso tempo possano offrire visibilità e un ritorno di immagine alla nostra Cooperativa Sociale.

AREA VERDE



Il settore verde è uno dei settori trainanti della cooperativa e che nel bilancio economico ha un peso importante, sia nelle voci dei ricavi, sia nelle voci dei costi.

Per quanto riguarda i Ricavi il portafoglio clienti dei giardini è caratterizzato da enti pubblici e da clienti privati, quasi tutti gestiti direttamente da noi e solo alcuni gestiti attraverso il Consorzio Prisma.

Ci occupiamo di manutenzione del verde orizzontale soprattutto nella stagione estiva, da aprile a fine ottobre, consistente nelle attività di sfalcio dell'erba, di potature delle siepi e delle piante ornamentali, di concimazioni, dei trattamenti antiparassitari. In particolare, d'inverno ci

occupiamo di potature sia su piccoli che grandi alberi.

Ci siamo negli anni specializzati in lavori su alberi con la tecnica del tree-climbing, con personale abilitato, formato e con molti anni di esperienza. Eseguiamo lavori di alta specializzazione, quali abbattimenti controllati tramite posizionamento in fune e consolidamenti dinamici e statici su grandi alberi.

Interveniamo anche su alberi da frutto, su olivi e su castagni di produzione. Veniamo chiamati anche per interventi boschivi.

I nostri enti pubblici appaltanti principali sono enti pubblici della vallata, degno di nota è il nostro appalto di manutenzione del verde del Parco La Favorita nel Comune di Valdagno per la sua vastità e per il suo patrimonio arboreo.

La presenza di Alberi monumentali e di un patrimonio arboreo stimato oltre i 20 milioni di euro di valore paesaggistico ed ecologico fanno sì che la loro gestione risulta essere molto complessa ed impegnativa. Viene richiesto un elevato grado di professionalità sia nella progettazione dei piani di intervento sia nell'operatività.

Nei mesi invernali, abbiamo avuto l'opportunità di mettere in campo tutte le nostre forze e la nostra competenza per portare a termine molti cantieri di lavori sugli alberi sia in ambito pubblico che privato. Il risultato è stato soddisfacente perché siamo riusciti ad eseguirli tutti nei termini previsti e con ottimi risultati di resa.

Le squadre di lavoro hanno dimostrato una buona organizzazione ed autonomia, lavorando costantemente in sicurezza e permettendo di affrontare più cantieri rispetto al previsto di inizio inverno. Abbiamo constatato una crescita professionale anche nella manodopera generica, dando loro maggiore responsabilità e occasioni di portare avanti dei lavori in totale autonomia su supervisione del responsabile di settore.

I clienti privati degli anni precedenti hanno riconfermato il servizio di manutenzione ordinaria del verde anche nel 2022 e nel corso dell'anno se ne sono aggiunti degli altri, superando il volume di previsione di ricavato. Nel 2022 abbiamo provveduto ad implementare la formazione in modo da garantire gli standard di sicurezza e le abilitazioni tecniche professionali specifiche per lavori in altezza.

AREA AMBIENTE



Gestione ecocentri

Le attività di gestione dei nostri operatori all'interno degli ecocentri comprendono:

1. Programmazione delle attività;
2. Apertura giornaliera ecocentro;
3. Gestione fase di conferimento da parte dell'utenza;
4. Gestione ordinaria ecocentro;
5. Gestione svuotamenti;
6. Chiusura giornaliera ecocentro;
7. Gestione formulari

I centri di raccolta sono un servizio pubblico, la loro gestione ha bisogno di garanzia sia in termini di qualità del servizio erogato che in formazione del personale.

La gestione dei rifiuti conferiti dagli utenti viene eseguita nel rispetto delle procedure e delle norme di sicurezza e di emergenza riferite alle normative vigenti.

In collaborazione con Cooperativa Insieme è stato attivato un progetto che prevede l'inserimento in ecocentro di un container destinato allo stoccaggio di materiale in buono stato al fine di rimettere in circolazione il bene tramite il riutilizzo.

Servizi ambientali

I servizi comprendono:

1. lo svuotamento dei cestini stradali ubicati nel Comune oggetto del servizio
 2. pulizia con ausilio di soffiatore e pulizia manuale di marciapiedi e cunette
- Questi servizi vengono svolti nei Comuni di Valdagno e di Cornedo Vicentino.

La Cooperativa si occupa di sviluppare percorsi di Educazione Ambientale nelle scuole del territorio attraverso progetti specifici.

Raccolta indumenti

La raccolta indumenti è un settore storico per la nostra Cooperativa e consiste nel servizio di raccolta indumenti usati da cassonetti stradali dislocati su vari Comuni sia della Valle dell'Agno che in altri Comuni.

Raccogliamo indumenti usati da circa 80 cassonetti stradali e lavoriamo in sinergia e collaborazione con le altre Cooperative di Tessuto Sociale: Insieme Coop. Sociale e Cooperativa Ferracina. Tessuto sociale è il marchio a cui aderiamo (www.tessutosociale.it), che ne identifica i valori etici, sociali ed ambientali.

L'intero settore ambiente è oggetto di certificazioni Iso 14001 e Iso 9001 questo a garanzia del rispetto di standard sia qualitativi che ambientali dell'operato della nostra cooperativa. Nei vari ambiti del settore Ambiente si tutela l'inserimento di personale svantaggiato formandolo adeguatamente e affiancandolo nel suo percorso lavorativo.

AREA SERVIZI



L'origine di questo settore, per alcuni servizi, si colloca nei primi anni di vita della cooperativa in alcuni casi per volontà di trovare forme di collaborazione fra pubblico e privato che potessero offrire spazi lavorativi anche per persone diversamente abili.

Nel corso del tempo la continuità o l'ampliamento di questo settore si è adeguato al cambio della normativa che regola il mercato degli affidamenti nel rispetto del codice appalti.

Le attività si svolgono nei seguenti ambiti:

- Servizio presso le strutture scolastiche ovvero le mense periferiche che comprende lo scodellamento dei pasti e il riordino degli ambienti dopo la pausa pranzo degli alunni
- Servizio di guardaroba e lavanderia presso IPAB Villa Serena e IPAB di Vicenza comprendente la gestione completa della biancheria degli ospiti, dalla presa in carico della lavanderia fino al riposizionamento della biancheria pulita nell'armadio
- Servizio di pulizia e sanificazione presso edifici pubblici e privati modulata a seconda delle necessità e della richiesta.

E' un macrosettore che nella sua interezza vede coinvolte circa 30 persone, estremamente consapevoli dell'importanza di operare in modalità che salvaguardino la propria e l'altrui integrità.

Sono servizi che riescono ad offrire occasioni di lavoro anche per persone con difficoltà che, se inserite in un gioco d'insieme, trovano opportunità di esprimere tutte le loro potenzialità. Il progetto di Cooperativa di fare integrazione fra le persone, nel senso più ampio del termine, ben si colloca in questo servizio dove sono presenti regioni, etnie e religioni diverse che, grazie alla "reciprocità" fra le persone, diventano ricchezza comune.

AREA TESSILE



L'Area Tessile comprende il Laboratorio di Sartoria, la Pulitura lavanderia, il Reparto Campionario, tutte attività che trattano articoli e servizi collegati al mondo dell'abbigliamento, arredo casa, biancheria e lavorazioni conto terzi.

Pulitura Lavanderia Stireria

Struttura attrezzata per il lavaggio, sanificazione e stiro per piccoli privati, Aziende e Pubbliche Amministrazioni, integrata nello stabile storico di Viale Regina Margherita 1 a Valdagno, attiguo alla Biblioteca Civica in prossimità del Centro Storico.

Viene offerto il servizio classico della pulitura ad acqua e a secco con relativo stiro dei beni, vi prende parte un team di 4 addetti che eseguono lavaggi con macchinari e attrezzatura specifici, il trattamento si conclude solitamente con lo stiro e finitura dei beni.

Il processo è composto da cicli di lavorazioni che per la dimensione degli impianti e attrezzature non è a livello 'industriale' ma più adeguato ad una realtà di cittadina.

Nel corso del biennio 2021-2022 si è attivato il "Servizio Deposito" che permette ai clienti di affidarci beni voluminosi per la custodia relativo alla stagionalità (semestre) presso i locali della struttura al riparo da luce e umidità.

Nella normale ciclicità stagionale la Pulitura vede coinvolte anche figure con fragilità di altri Settori che riescono ad esprimere con la loro professionalità ed esperienza, manualità e qualità. L'attenzione nella scelta dei prodotti detergenti e metodi di trattamento è finalizzata al minor impatto possibile sull'ambiente.

Laboratorio di Sartoria

Laboratorio di Sartoria e relativa attività di negozio, operativa in Galleria Dante nr 12 a Valdagno in prossimità del centro Storico.

Vi trovano lavoro 3 addetti fissi che si occupano di realizzare articoli di arredo casa e biancheria per il privato e le aziende. Nel corso dell'anno 2022 è stato consolidato il servizio di Riparazioni, attività classica e tipica delle sartorie tradizionali del territorio oramai in via di estinzione a

causa delle incidenze dei costi e delle tipologie di materiali che rendono 'poco riparabile' il moderno capo di abbigliamento.

L'attività principale distintiva è la realizzazione di manufatti artigianali con lavorazioni personalizzate e su misura, con utilizzo di materie prime di qualità o comunque di scelta dei nostri Clienti, la caratteristica che ci distingue è che per ogni oggetto c'è un progetto.

La Sartoria comprende al suo interno la perla delle lavorazioni artigianali: la Scuola di Ricamo con la quale si intende mantenere viva la tradizione dell'arte e farla conoscere a livello Nazionale essendo una attività pluripremiata.

Campionario

Campionario, reparto di lavorazione delle 'Cartelle Colori' presso lo stabile in Zona Industriale di via Gasdotto Valdagno.

E' uno spazio attrezzato e adibito alla composizione delle cartelle colori per il mondo della moda e abbigliamento e per aziende che commercializzano accessori di varia natura.

Nel reparto trovano spazio le fasi di taglio, applicazione e rifinitura delle cartelle nei vari formati e dimensioni, la collaborazione con Fornitori esterni completa e garantisce un servizio 'chiavi in mano' dove il Cliente può partire dalla sua Idea e arrivare al prodotto finito.

Creatività, grafica, velocità e manualità sono elementi che fanno la differenza in un mercato dove attivare la manodopera non è così sempre semplice in ragione della forte stagionalità.

Il continuo confronto e la disponibilità tra i Responsabili di Area e dei Settori della Cooperativa fa sì che si riesca a posizionare le risorse nei tempi e modi migliori.

LE SERRE



Le serre, prima sede operativa de Il Cerchio Cooperativa Sociale, nascono da un grande intuito e determinazione. avviare attraverso un luogo fatiscente, un percorso di rinascita delle persone, di riqualificazione del fare ma anche u banco di prova per la compagine sociale che possa dare vita a nuovi stimoli, percorsi lavorativi protetti e dignità delle persone.

Le serre oggi ospitano un orto biologico, un giardino botanico, un sistema di compostaggio aerobico e un'aia con pochi animali di cortile che fanno sì che questa cornice possa ricreare un piccolo ecosistema sostenibile.

Il recupero di conoscenze e mestieri passati, la valorizzazione dei saperi dei più saggi, l'etica del riuso e della salvaguardia dell'ambiente, si incontrano proprio qui alle serre, e vogliono essere una risposta concreta, proponendo sempre più laboratori e corsi per adulti e bambini, per scuole e gruppi, che insegnino e mettano in luce questa arte dimenticata del fare e valorizzare.

Ad oggi parte anche il Laboratorio di Riuso Creativo, che vuole essere stimolo per le nostre comunità a mettersi in gioco fino in fondo sulla parte ambientale di diminuzione dei rifiuti, con piccoli gesti estremamente efficaci.

Al via anche il nuovo progetto Contrade, che vede coinvolte le scuole, i giovani, le università, per un bene comune.

Il ridar vita a borghi e contrade, analizzare gli aspetti cardine di queste piccole comunità per cogliere i saperi, l'esempio e il modello di vita in contrada che ad oggi, sono ancora l'esempio concreto di comunità e sostenibilità.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- valorizzare un programma eventi, lezioni, corsi e laboratori pratici.
- rivalorizzare e tramandare abilità manuali e conoscenze della tradizione locale.
- creare un ambiente inclusivo e di mutuo/aiuto adatto al dialogo e allo scambio intergenerazionale.
- supportare pratiche che puntino alla sostenibilità ambientale, biologica e riutilizzo dei materiali.
- creare uno spazio per la condivisione delle competenze.

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
3	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	2
1	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	1

Durata media tirocini (mesi) 6 e 50,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

La Cooperativa, convenzionata con il Tribunale di Vicenza, accoglie persone in regime di messa alla prova, che svolgono lavori di pubblica utilità nei settori individuati.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Gli outcome sono frutto di una collaborazione sinergica tra la Cooperativa e gli enti del territorio che hanno in carico la persona.

Nel corso del 2022 il Servizio di Inserimento Lavorativo della Cooperativa ha collaborato in modo continuo e attivo con gli Enti del territorio, con l'obiettivo di promuovere l'attivazione sociale e lavorativa sia di persone svantaggiate L.381/91 e L.68/99, sia di persone in condizione di particolare fragilità non certificate.

Nel mese di gennaio è stato attivato un tirocinio formativo semestrale con il Centro per l'Impiego di Valdagno, che è poi stato prorogato per ulteriori sei mesi, ponendo le basi per procedere ad un'assunzione a partire dai primi mesi del 2023.

Dal mese di gennaio è inoltre proseguito un tirocinio di Inclusione in collaborazione con il Servizio di Integrazione Lavorativa dell'Azienda Ulss 8 Berica, conclusosi nel mese di giugno. Nel corso di questo periodo si sono tenuti degli incontri di verifica e condivisione con i referenti del servizio inviante.

A partire dal mese di luglio è stato attivato un tirocinio di osservazione con il Consorzio Prisma in affiancamento al Servizio di Integrazione Lavorativa dell'Azienda Ulss 8 Berica. Anche in questo caso i momenti di verifica condivisa con i referenti Prisma e SIL sono stati numerosi e si sono poste le basi per un proseguimento del tirocinio nel corso del 2023. Durante il periodo estivo sono stati accolti due studenti in PCTO, provenienti dall'Istituto di Istruzione Superiore "G.G.Trissino" di Valdagno, Liceo Economico Sociale e Liceo Artistico, con cui la Cooperativa è convenzionata. Gli studenti hanno svolto presso il settore Assemblaggio un periodo di stage di tipo formativo e di orientamento finalizzato alla conoscenza delle regole inerenti l'organizzazione del lavoro e all'acquisizione di competenze relazionali e organizzative attraverso la presenza e il supporto di figure professionali di competenze, ruoli, culture ed età diverse.

All'inizio del mese di ottobre è stato riattivato uno storico tirocinio di inclusione, che si era interrotto a seguito della pandemia da covid-19 e che ha ente inviante il SILAS dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana.

Nel corso dell'anno la Cooperativa ha accolto 8 persone in regime di Messa Alla Prova, che hanno svolto lavori socialmente utili presso i settori individuati. I rapporti e le condivisioni dell'andamento dei percorsi con l'Ufficio Distrettuale d'Esecuzione Esterna del Tribunale di Vicenza sono stati continui e proficui.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Certificazioni di qualità ISO 9001:2015 e 14001:2015 per i processi di:

- Inserimento lavorativo
- Pulizia degli ambienti
- Gestione centri raccolta rifiuti
- Servizi di pulizia urbana
- Servizi di raccolta indumenti
- Manutenzione aree verdi

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Tutti gli obiettivi programmati sono stati raggiunti

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Nessuno

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2022	2021	2020
Contributi pubblici	11.557,84 €	2.667,51 €	33.831,51 €
Contributi privati	4.243,85 €	11.081,15 €	13.441,97 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	5.486,79 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	1.036.762,31 €	923.458,88 €	779.050,61 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	307.524,48 €	290.620,70 €	249.233,93 €
Ricavi da Privati-Imprese	1.019.130,35 €	1.051.867,05 €	773.013,03 €
Ricavi da Privati-Non Profit	32.524,94 €	17.776,29 €	9.666,90 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	204.812,44 €	157.979,39 €	168.958,63 €

Patrimonio:

	2022	2021	2020
Capitale sociale	48.700,00 €	53.950,00 €	52.975,00 €
Totale riserve	1.420.253,49 €	1.403.503,05 €	1.485.520,12 €
Utile/perdita dell'esercizio	57.443,84 €	17.268,44 €	-82.017,07 €
Totale Patrimonio netto	1.526.397,33 €	1.474.721,49 €	1.456.478,05 €

Conto economico:

	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	57.443,84 €	17.268,44 €	-82.017,07 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	35.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	52.788,98 €	14.042,64 €	-89.066,36 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci operatori lavoratori	46.475,00 €	51.700,00 €	50.725,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	2.150,00 €	2.175,00 €	2.175,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	75,00 €	75,00 €	75,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2022
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.622.043,00 €	2.484.546,72 €	2.029.002,04 €

Costo del lavoro:

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.827.139,11 €	1.766.267,31 €	1.522.110,92 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	920,87 €	633,00 €	103,03 €
Peso su totale valore di produzione	69,72 %	71,12 %	75,02 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2022:**

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	12,79 €	93.788,88 €	93.801,67 €
Prestazioni di servizio	1.036.749,52 €	741.517,85 €	1.778.267,37 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	728.685,48 €	728.685,48 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	11.557,84 €	4.243,85 €	15.801,69 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	5.486,79 €	5.486,79 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022:

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	1.048.320,15 €	39,98 %
Incidenza fonti private	1.573.722,85 €	60,02 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

non è prevista raccolta fondi

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

non si sono svolte raccolte fondi

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Le criticità emerse e analizzate sul tavolo del CdA hanno riguardato le attività in perdita nel 2021. Le azioni intraprese rispetto al risultato economico e alla proiezione di bilancio del secondo semestre 2022 hanno portato alla decisione e relativa chiusura del punto vendita "pulitura di Recoaro" che ha comportato una riduzione dei costi.

Parallelamente abbiamo definito una serie di scadenze legate al raggiungimento di determinati obiettivi minimi nei settori in sofferenza.

Il normale avvicendamento per pensionamento del personale in posizioni rilevanti durante il corso del 2022 ha spinto gli amministratori a considerare questo momento come un'opportunità di crescita sia professionale che strutturale investendo nella ricerca di nuove figure professionali di alto profilo da inserire in ruoli chiave.

Rendicontazione socio-economica anno 2021

Di seguito, oltre a rendicontare la distribuzione dei ricavi, si evidenziano gli stakeholders che interagiscono con la cooperativa per arrivare alla realizzazione della propria mission

Vendite							
			anno 2021	anno 2022	Stakeholders	anno 2021	anno 2022
	Ricavi da vendite		2.473.425	2.600.755			
	da clienti Enti Pubblici	923.459	1.036.762		Pubbliche Amministr.		
	da clienti aziende	1.259.345	1.256.468		aziende		
	da clienti privati	290.621	307.524		cittadini		
	Variaz. Riman. Finali Pr. Finiti		-10.290	-759,28	fornitori		
						2.463.135	2.599.995
Ricavi altre attività							
	Ricavi progetti pubblica utilità					0	0
Contributi							
	contributi c.to capitale		7.488	5000	Pubbliche Ammin		
	contributi in c.to esercizio		180	6511,2			
	contributo acq.registr. cassa tele		0	0	cittadini		
	Contributo destinazione 5 per m		3.034	2573,85			
	Offerte			1670			
						10.701	15.755
Altri ricavi							
	Altri ricavi, rimborsi, sopravv. atti		10.711	6292,41	vari		
	(rimbor.assicurativi, vendita beni ammortizz. ...)						
						10.711	6.292
Proventi vari							
	Proventi da titoli		4.801	6088,51	Istituti bancari		
	Plusvalenze da titoli		0	0			
	Int. Attivi banc.		47	67,74			
						4.847	6.156
TOTALI RICAVI da distribuire						2.489.394	2.628.199

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Il Cerchio Cooperativa Sociale è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ed è in possesso della certificazione ISO 14001:2015 e ISO 9001:2015 emesse da CSQA e consultabile sul sito Accredia.

Nell'ambito delle attività svolte ha contribuito alla preparazione per il riutilizzo con la raccolta indumenti , sottraendo materiale che sarebbe confluito in discariche per circa Kg. 353.028 All'interno della struttura di Valdagno di via Gasdotto, 9 vengono utilizzati i bicchieri di carta riciclabile e la colonnina per la distribuzione dell'acqua.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
Educazione ambientale nelle scuole materne e elementari	15	2	16 Classi, 357 alunni

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

"UN, DUE TRIS"

Impariamo a Ridurre-Riusare-Ricilare

Introduzione

La Cooperativa Sociale Il Cerchio si è candidata nel settembre 2022 per il bando riguardante un servizio di "educazione ambientale" promosso da Agno Chiampo Ambiente.

Premessa

Il progetto ideato dalla Cooperativa chiamato "Un, due, TRIS" Impariamo a Ridurre, riusare, riciclare" è stata innanzitutto un'opportunità per essere presenti nel territorio ma soprattutto nasce dal desiderio di trasmettere l'importanza del compito di ognuno di noi nel difendere l'ambiente e far capire che anche i ragazzi hanno un ruolo importante, a casa, a scuola e negli altri luoghi che frequentano.

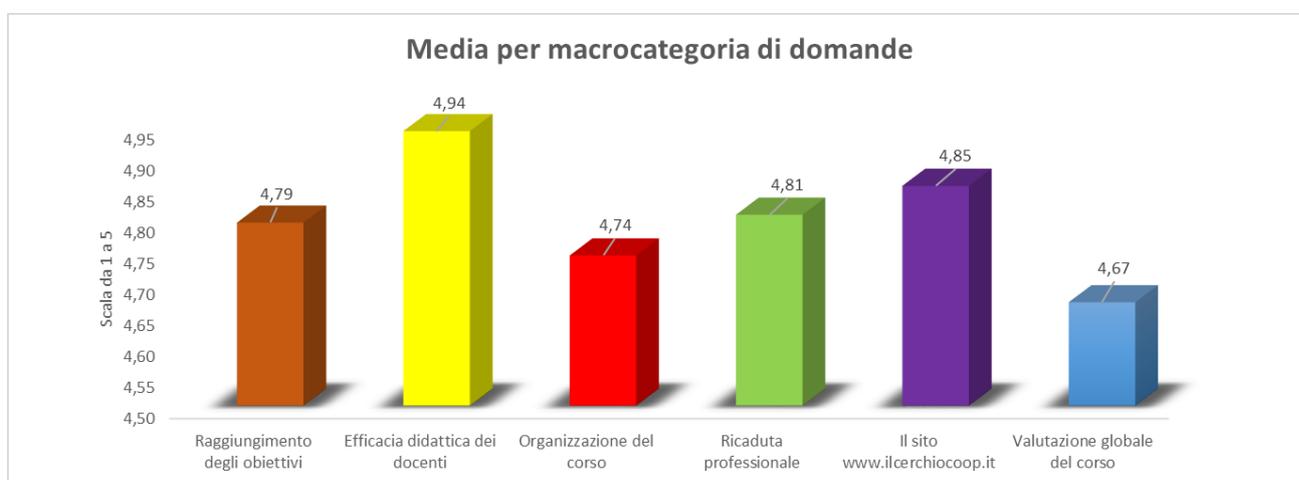
Analisi dei dati

Sono stati ideati due questionari, uno semplificato adatto ai bambini anche piccoli e uno più elaborato per le insegnanti che volesse esaminare non solo la buona o meno riuscita del progetto con relativi feedback.

Sono stati analizzati in particolare i questionari consegnati alle insegnanti.

Le domande sono state suddivise in macro categorie:

- Raggiungimento degli obiettivi
- Efficacia didattica dei docenti
- Organizzazione del corso
- Ricaduta professionale
- Il sito www.ilcerchiocoop.it
- Valutazione globale del corso



Su una scala da 1 a 5 le risposte medie per macro categoria di domanda sono tutte superiori al 4,5, quindi estremamente positive.

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	98.533	kwh
Gas/metano: emissione CO2 annua	29.750	Mj
Carburante	16.381	Litri
Acqua: consumo d'acqua annuo	1350	Mc
Rifiuti speciali prodotti	646.225	Kg
Carta	21.180	Kg
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati	1680	Kg

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Nell'area Serre di via Carmini, che la Cooperativa ha in affidamento da parte del Comune di Valdagno si sono attuati:

- progetto di riuso dei materiali con la realizzazione di "lanterne sostenibili"
- attivazione di laboratori pratici finalizzati ai gruppi dei centri estivi, dove più di 320 bambini hanno realizzato con le loro mani un oggetto
- il progetto di educazione ambientale ha avuto seguito nella forma di laboratori ed eventi
- serie di eventi e laboratori creativi aperti alla cittadinanza

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Coinvolgimento della comunità

La condivisione del calendario delle attività con Enti pubblici e associazioni locali, l'utilizzo in condivisione dei canali social e l'esposizione diffusa di locandine ad hoc.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa opera nella non discriminazione rispetto a qualsiasi categoria. Il Cerchio Cooperativa Sociale è in possesso del rating di legalità con punteggio ** ed è iscritto alla Whitelist della Prefettura di Vicenza

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 -" Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

IL CERCHIO COOPERATIVA SOCIALE

iscrizione Registro Imprese 00788840247 – R.E.A.

161514/VIAIbo Società Cooperative A142562

Capitale sociale €. 48.700 i.v.

Sede Viale Regina Margherita 1 Valdagno

Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'assemblea dei Soci della società **Il Cerchio Cooperativa Sociale**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Il Cerchio Cooperativa Sociale, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dalla nota integrativa per l'esercizio chiuso a tale data.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mierasponsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a taliscelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Il Bilancio è stato presentato in forma abbreviata e pertanto la società si è avvalsa della facoltà di non redigere la Relazione sulla gestione.

Rilevo infine che gli amministratori nella Nota Integrativa hanno dato le informazioni previste dall'art. 2513 C.C. in merito alla permanenza delle condizioni di mutualità prevalente, dall'art. 2545 sexies 2° comma C.C. (ristorno ai soci), dall'art. 2528 5° comma C.C. in relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci e dall'art. 2545 C.C. (illustrazione dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico).

Vi ricordo infine che, con l'approvazione del bilancio al 31/12/2022, termina il mandato conferito al revisore. Desidero esprimere il mio ringraziamento ai soci per la fiducia accordata, al Consiglio di amministrazione ed al personale amministrativo/contabile per la preziosa collaborazione prestata per l'espletamento del mio compito.

Valdagno, 12 aprile 2023

Il revisore legale

dott. Giuseppe Mercanti

